



# Appello

**Ai candidati e alle candidate  
alle elezioni Europee 2024**

***APPELLO PROMOSSO DA ISDE ITALIA E SOSTENUTO DA ENTI,  
ASSOCIAZIONI E SOCIETA' MEDICO-SCIENTIFICHE***

**L'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia**, affiliata all'International Society of the Doctors for the Environment - ISDE (riconosciuta dalle Nazioni Unite e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità), membro dell'Alleanza per la Salute e per l'Ambiente (**HEAL**), dell'Alleanza per la Sanità Pubblica (**EPHA**) e dell'Alleanza Globale contro le Malattie Respiratorie croniche (**GARD-Italia**), convinta che nelle prossime elezioni europee siano in gioco valori importanti per il futuro dei cittadini europei e soprattutto delle future generazioni, si è fatta promotrice di un appello rivolto ai candidati alle elezioni europee, cui hanno aderito numerose associazioni e società scientifiche.

**I medici e gli operatori sanitari di ISDE e delle altre società scientifiche da anni sono impegnati a valorizzare la cultura scientifica della protezione dell'ambiente e della salute**, sviluppando iniziative e svolgendo opera di corretta informazione, a livello europeo, nazionale e nelle realtà locali.

**ISDE Italia, gli enti, le associazioni e le società medico-scientifiche firmatarie di questo appello si sentono direttamente coinvolte nelle elezioni per il rinnovo del parlamento europeo per motivi di valori e di interessi**, riconoscendosi nel valore universalistico e solidaristico del servizio sanitario pubblico, in linea con l'art. 32 della Costituzione repubblicana e nell'interesse collettivo alla prevenzione primaria delle malattie, a tutela delle generazioni attuali e di quelle che verranno, in accordo anche con l'articolo 9 della Costituzione Italiana. Inoltre, aderisce alla campagna promossa dalle Nazioni Unite su "Copertura Sanitaria Universale: Muoversi insieme per un Mondo più Sano".

L'adesione o la non adesione a questi valori e interessi, peraltro strettamente connessi tra loro, determina l'impegno, il disimpegno o la contrarietà verso politiche protettive dell'ambiente e della salute.

Esempi recenti di scelte in contrasto con i suddetti principi e interessi sono: **il mancato completo recepimento dei limiti indicati dall'OMS come cautelativi per la salute per la qualità dell'aria; il mancato divieto di utilizzo dei pesticidi pericolosi per la salute e la sospensione delle misure atte a rigenerare e preservare i terreni agricoli; il ritardo nell'abbandono dei combustibili fossili e nel passaggio alle fonti di energia rinnovabili;**

**il mancato stop al consumo e alla cementificazione del suolo; il ritardo nell'assunzione di provvedimenti di limitazione delle plastiche. Questi temi, insieme a molti altri, hanno la potenzialità di modificare profondamente la qualità della vita e il livello di rischio dei cittadini Europei: scelte sbagliate possono avere conseguenze gravi e irreversibili.**

Di fronte alla gravità della situazione, confermata da evidenze scientifiche consolidate, **gli enti, le associazioni e le società scientifiche firmatarie del presente appello chiedono un urgente cambio di passo delle politiche europee, nel rispetto dei valori e dei principi della sanità pubblica e con l'obiettivo di una rapida transizione verso modelli di produzione che non continuino a distruggere l'ambiente e a minare seriamente tutti i guadagni di salute finora conseguiti.**

L'interesse economico a breve termine, anteposto a quello per l'ambiente e la salute, elevato a valore principale e spesso unico dell'attuale sistema di produzione e consumo, ha portato alla crisi climatica ed eco sistemica che produce danni materiali, iniquità e ingiustizie a livello globale, nazionale e locale.

Al contempo, la mancata considerazione dei danni ambientali e sanitari causati dall'inquinamento provocato dall'attuale sistema produttivo e di mobilità, che ricadono su tutti i cittadini e non su chi inquina, falsano totalmente qualsiasi verifica costo-beneficio che dovrebbe orientare le scelte future.

Per queste ragioni, seguendo i suggerimenti dei ricercatori e degli scienziati che si occupano di salute planetaria, **i firmatari chiedono ai candidati e alle candidate alle elezioni per il Parlamento europeo un impegno trasparente e concreto per promuovere buone politiche, mirate alla sostenibilità, alla salvaguardia dell'ambiente e, dunque, alla prevenzione primaria delle malattie prevenibili causate dall'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e della catena alimentare, nonché dal cambiamento climatico.**

Per quanto riguarda il contrasto all'inquinamento atmosferico, i firmatari ritengono necessario che il prossimo Parlamento europeo si adoperi per adottare i nuovi limiti di qualità dell'aria prima delle scadenze attualmente previste e per perseguire prima possibile l'allineamento dei limiti dell'Unione europea a quelli proposti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità già nel settembre 2021. Insieme ai nuovi limiti, dovranno essere previste misure perentorie di adeguamento da parte degli Stati e delle Regioni europee.

Ciò al fine di risparmiare decine di migliaia di decessi anticipati, centinaia di migliaia di condizioni patologiche causate dall'inquinamento atmosferico e causa di disabilità ad insorgenza sempre più precoce.

**Un mancato impegno in tal senso si tradurrebbe in una colpevole responsabilità di cui si dovrebbe dar conto alla comunità, oltre che in un progressivo e costante incremento dei costi sanitari.**

Per quanto riguarda il superamento di un sistema produttivo alimentare basato sugli allevamenti e sull'agricoltura intensivi, i firmatari ritengono necessario che: vengano immediatamente banditi tutti i pesticidi che possono provocare danni alla salute; venga incentivata la produzione biologica ed il consumo a filiera corta; venga promosso un regime alimentare capace di contribuire alla prevenzione delle malattie cronico-degenerative. È stato, infatti, stimato che un passaggio verso sistemi alimentari più sostenibili potrebbe portare a benefici fino a quasi 12.000 miliardi di euro/anno, migliorare la salute pubblica e attenuare la crisi climatica (*Food System Economics Commission, 2024*).

**Infine, i firmatari di questo appello chiedono che tutti i costi “esterni”, ovvero relativi ai danni ambientali e sanitari, indotti da attività e sostanze inquinanti, la cui stima è resa disponibile da autorevoli istituzioni che si occupano di economia, vengano addebitati ai responsabili e che tali somme vengano utilizzate per la conversione ecologica dei sistemi produttivi e di mobilità.**

hanno aderito:

**Associazione Italiana di Epidemiologia – AIE**

**Società Italiana di Medicina delle Migrazioni SIMM**

**Società Italiana di Neurologia – SIN**

**Società Italiana di Reumatologia – SIR**

**Società Italiana di Medicina Interna – SIMI**

**Società Italiana di Pneumologia/Italian Respiratory Society  
(SIP-IRS)**

**Associazione Medici di origine Straniera in Italia – AMSI**

**WWF Italia**

**Forum delle Associazioni sociosanitarie**

**Greenpeace Italia**